

Indirizzo del sito delle nostre tre comunità : www.triestevangelica.org

Comunità Elvetica – P.tta S. Silvestro 1- 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticatrieste@gmail.com

Chiesa Valdese- P.tta S. Silvestro 1 – 34121 Trieste; tel/fax 040632770; chiesaelveticavaldese@gmail.com

Chiesa Metodista – Scala dei Giganti 1 – 34122 Trieste; triestemetodista@gmail.com

Past. Dieter Kampen – Via dell'Eremo 191/1 – 34142 Trieste; cell. 348 096 77 97; dkampen@chiesavaldese.org

Cerca la pace e adoperati per essa.

Salmo 34,14 – Versetto dell'anno 2019

Cari fratelli e sorelle,

Un anno di pace - questo è sicuramente un augurio che molti si sono fatti per il 2019. A prima vista potrebbe sembrare strano, perché solo i più anziani hanno vissuto i terrori della guerra, mentre le giovani generazioni e fortunatamente anche quelli non più tanto giovani non conoscono personalmente cosa significa la guerra. Nonostante ciò, molti non si sentono sereni e si augurano la pace. Infatti il mondo sembra più instabile, cominciando dalle relazioni personali di lavoro e di famiglia, fino alla situazione politica ed economica dell'Italia per arrivare a una situazione globale in cui le grandi potenze mondiali si contendono l'egemonia.

“Cerca la pace e adoperarti per essa.” Questo versetto ci invita a non stare alla finestra e a lamentarci soltanto della crescente instabilità, ma a cercare attivamente la pace. Questo comincia da noi stessi: fare pace con sé e con Dio, ripensare i valori che guidano la nostra vita, vivere in modo più consapevole. Poi c'è il nostro ambiente familiare, lavorativo e comunitario. Dove posso mietere semi di pace? Se la mia vita personale è caratterizzata da uno stile di vita e da valori che mi danno una pace interna, posso più facilmente vivere in pace anche con il mio prossimo. Infine c'è l'impegno politico, una responsabilità che soprattutto in una democrazia dovrebbe essere presa sul serio.

Per cercare la pace che comincia nel proprio cuore si può cambiare stile di vita, fare esercizi di rilassamento ecc. e questo può portare a una pace relativa. La vera pace invece è un dono di Dio. Per questo dono si può solo pregare, confidando che Dio esaudisca la nostra preghiera. Con Dio la pace entra nei nostri cuori, tristezza e rancore vengono trasformati in gioia. Questo è il dono più grande.

Invito quindi tutti noi a pregare per la pace, per quella personale e quella nel mondo, e nello stesso tempo ad adoperarsi per essa dove possiamo. Soprattutto auguro a tutti noi un anno 2019 felice e sereno in cui regni la pace, la giustizia e la fratellanza.

Vostro

Pastore Dieter Kampen

Settimanale Riforma

L'inizio dell'anno è un'ottima occasione per abbonarsi a quel settimanale che dà voce alle nostre Comunità e Chiese. Sul sito www.riforma.it si trovano anche alcune notizie gratuite. Chi desidera abbonarsi può rivolgersi a Clara Cozzi oppure farlo direttamente sul sito del settimanale.

Un giorno una parola

In chiesa si trovano ancora copie dell'edizione 2019 di “Un giorno una parola” che offre testi biblici e riflessioni per ogni giorno. Un'alternativa è “Il Cenacolo” che offre meditazioni per ogni giorno.

GIORNATA DIALOGO EBRAICO-CRISTIANO: Giovedì 17/1 ore 18 presso il Centro Paolo VI, il Vescovo e il Rabbino di Trieste dialogheranno sul Libro di Ester

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

2019

18 – 25 gennaio

Cercate di essere veramente giusti (Dt 16,18-20)

Testi preparati dalle Chiese dell'Indonesia

- Venerdì 18, ore 20.30, Chiesa avventista (Via Rigutti 1): Preghiera ecumenica per i giovani nello stile di Taizé
- Sabato 19, ore 10, Chiesa ortodossa serba (v. San Spiridione 9): Liturgia dell'Epifania
- Domenica 20, ore 10.30, Chiesa luterana (Largo Panfilì 1): Culto ecumenico in lingua tedesca (Jan Lorenz/Aleksander Erniša)
- Domenica 20, ore 13.00, Oratorio Santa Rita (via Franca 5/1): Pranzo ecumenico con le famiglie povere organizzato con l'aiuto della Comunità di Sant'Egidio
- Lunedì 21, ore 18.30, Chiesa Madonna del Mare (p.le Rosmini): Culto ecumenico cittadino
- Martedì 22, ore 18, Chiesa Metodista (Scala dei Giganti 1): Conversazione su Giustizia Sociale, Ambientale e Migrazioni - Dieter Kampen, Athenagoras Fasiolo e Luciano Larivera
- Mercoledì 23, ore 20.30, Chiesa luterana (Largo Panfilì): Culto bilingue italiano/sloveno, Studio biblico Dt 16 - Tomaz Kunaver/Aleksander Erniša
- Giovedì 24, ore 20.30, Sala Comunità Greca (Riva Tre Novembre 7, II piano): Cineforum su "Silence" (M. Scorsese 2016)
- Venerdì 25, ore 19.30, Chiesa Ortodossa Romena (via Istria 71): Rassegna corale ecumenica

CENTRO STUDI ALBERT SCHWEITZER

Mercoledì 30 gennaio alle ore 17.30

Presso l'Aula luterana in via s. Lazzaro, 19

(suonare a Comunità luterana, I piano)

Nodi dell'ecumenismo oggi

Verso una "Santa Cena" che non divida?

Leggendo recenti documenti ecumenici delle Chiese cattolica e luterana

Tavola rotonda

Interverranno

Michele Cassese, dell'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino di Venezia

Dieter Kampen, vicepresidente dell'Accademia di Studi Luterani in Italia

Valerio Muschi, responsabile per l'ecumenismo della diocesi di Trieste

Coordina Gianfranco Hofer, del Centro Studi Albert Schweitzer

Gruppo ecumenico

Gli incontri si svolgeranno presso la Sala Turoldo della Chiesa dei Santi Andrea e Rita di Via Locchi 22, ore 18.

- 08.01 Rav Ariel I. Haddad: *La santità nell'Ebraismo* (è un martedì).
- 11.02 Don Antonio Bortuzzo: *Etimologia del verbo credere in una prospettiva biblica e multilinguistica*.
- 25.02 Dott. Sergio Ujcich: *La santità nell'Islam*.
- 01.03 *Giornata mondiale di preghiera delle donne: "Venite, tutto è pronto" (Luca 14, 17)* (luogo ed ora da definire).

Festa della libertà 2018

Ricordiamo i 170 anni della firma delle "Lettere Patenti" con le quali il 17 febbraio 1848, re Carlo Alberto concedeva per la prima volta nella storia i diritti civili alla minoranza valdese, celebrando la "Festa della libertà" e sottolineando il continuo impegno per la libertà oggi. Si prevedono le seguenti attività che sono rivolte a tutta la città:

Sabato 16 febbraio alle ore 18 si terrà in chiesa metodista il concerto inaugurale della Festa del XVII febbraio, quest'anno in memoria di Giuseppe Zudini. Il Concerto sarà tenuto dal **quartetto d'archi *Lumen harmonicum*** con la **soprano Francesca Vatta**. Verranno eseguite musiche di **Ottorino Respighi e Ildebrando Pizzetti**.

Domenica 17 febbraio, ore 11: Culto unificato aperto a tutta la cittadinanza¹
ore 13: Pranzo
ore 15: Conferenza:

2 Valdese agli inizi del terzo millennio

Francesca Cozzi – Dieter Kampen

1 marzo: Giornata mondiale di preghiera

"Venite, tutto è pronto" (Luca 14, 17)

La giornata viene preparata dalle donne appartenenti a varie confessioni cristiane. Il luogo e l'ora è ancora da definire. Un incontro di preparazione avrà luogo il 26 gennaio. Per adesioni e maggiori informazioni rivolgersi a Marilu Cameriero, cell. 338-3102182.

Incontro di condivisione

Ogni tre settimane circa ci incontriamo per discutere insieme un testo biblico, per condividere le nostre esperienze di fede e per pregare insieme. Il prossimo incontro, sempre di venerdì ore 18 in Chiesa metodista, si terrà il giorno **1 febbraio, e successivamente il 22 febbraio**.

Gruppo di catechismo

Al momento abbiamo un vivace gruppo di cinque adulti che vogliono conoscere le nostre Comunità e la teologia evangelica, approfondendo vari temi basilari insieme al Pastore. Gli appuntamenti vengono stabiliti di volta in volta. Se volete aggiungervi, siete pregati di rivolgervi al Pastore.

Visita della CED del II Distretto dal 25 al 27 gennaio

Come sapete, la Chiesa valdese-metodista è organizzato su livello locale, circuitale, distrettuale e nazionale. Facciamo parte del II Distretto che va da Trieste fino a Torino, copre quindi quasi tutto il Nord Italia, escluse le Valli Valdesi. Ogni anno l'organo direttivo visita alcune Comunità per verificarne la situazione, vedere se tutto è in regola, quale è lo stato di salute delle Comunità stesse, se si possono dare o ricevere degli stimoli, ecc. La delegazione, che sarà composta da tre persone, arriverà venerdì sera, il sabato parlerà soprattutto con i tre consigli di chiesa e la domenica parteciperà al culto, potendo così incontrare tutta la Comunità culturale.

¹ Per dire il vero, tutti i culti sono aperti a tutta la cittadinanza, ma sia qui espressamente sottolineato.



L'ottimismo della speranza: lettera ai nostri fratelli e sorelle di chiesa

Caro fratello e sorella nella fede in Cristo Gesù nostro Signore, Saluti.

In particolare ci rivolgiamo a te che da tempo sostieni con il tuo impegno il lavoro di testimonianza della tua chiesa e lo fai assieme ad altre persone, sempre troppo poche, che il Signore ha voluto darti come tuoi compagni e compagne di viaggio. Ma ci rivolgiamo anche a te che dopo anni di fatiche e di attesa di una crescita spirituale, culturale e anche numerica della tua comunità, hai vissuto e vivi, con un'ombra di tristezza, delle speranze deluse o comunque non pienamente realizzate.

Vorremo che questa lettera ti giungesse come una parola di incoraggiamento dalla I Assise della Federazione delle Chiese Evangeliche, riunita a Pomezia dal 16 al 18 novembre 2018. In questi giorni abbiamo rivisitato insieme, tra le altre cose, il lavoro svolto da Mediterranean Hope principalmente coi Corridoi Umanitari, ma anche a favore della accoglienza dei così detti Dublinati (richiedenti asilo costretti a ritornare in Italia dopo che si erano recati anche per ricongiungimenti familiari in altri paesi europei) e del programma Medical Hope.

Da tutto questo e da tanto altro ancora che via via si è andato ad aggiungere a questa avventura della fede, abbiamo tratto un motivo di grande incoraggiamento che desideriamo trasferire anche a voi.

L'idea, ormai divenuta quasi un assioma, dell'ineluttabile declino delle nostre chiese è stata contraddetta dalla manifestazione della Grazia del Signore, espressa in questo slancio coraggioso che credenti delle nostre chiese assieme ad altri e altre compagni/e di viaggio hanno messo ad effetto.

Con questa lettera vorremmo comunicarvi, prima ancora che la commozione per quanto è sotto i nostri occhi, anche le storie che riguardano ormai più di 1800 persone, le cui vite spezzate da paure, violenze, lutti sono state accolte con un benvenuto, un sorriso e un abbraccio evangelico.

Sappiamo che intorno a queste tragedie spesso si annida, talvolta anche in mala fede, una certa pornografia del dolore che si compiace di immagini truculente e morbose, senza poi dar seguito ad una azione per lenire e curare le ferite.

In realtà per tante persone, anche tra i volontari che si impegnano in questo progetto, il primo corridoio umanitario è quello della nostra speranza, rivitalizzata da Dio per darci la possibilità, ormai sempre meno creduta, di rimanere umani. Citando Bonhoeffer da una lettera dal carcere, richiamiamo la sua esortazione ad un "ottimismo della speranza" in un contesto certamente più cupo e difficile del nostro.

Senza cedere a tentazioni narcisistiche, vogliamo incoraggiare le chiese a parlare di questo progetto come di una avventura della fede che può diventare anche vera e propria occasione di educazione sociale, per i nostri figlie e figlie, e anche per i nostri concittadini, creando mediante il racconto di storie vere una relazione di reale empatia.

Purtroppo abbiamo ragione di credere che i rifugiati e i migranti, come i poveri, staranno ancora a lungo con noi e impegneranno le nostre energie materiali e spirituali anche nel futuro.

E' difficile dire in che modo Mediterranean Hope potrà evolversi nel futuro, perché, come per effetto di vasi comunicanti tra loro, il flusso di immigrati dal mare potrà forse essere deviato, ma difficilmente fermato. Di conseguenza potrebbero rivelarsi necessari significativi aggiustamenti del programma. Tuttavia almeno per i prossimi tre anni, abbiamo fondati motivi di credere che perfino da partner di altre religioni riceveremo sostegno e aiuti per continuare questa efficace e indispensabile azione.

Sovente dinanzi al racconto di quanto è stato compiuto in questi anni ci viene rivolta l'obiezione del suo carattere numericamente esiguo e quindi forzatamente simbolico. Di tutto ciò siamo più che consapevoli. Nondimeno sappiamo, che perfino in termini assoluti questo progetto ha fatto di più di quanto non abbiamo compiuto interi Stati dell'Unione Europea.

"Chi salva una vita salva un intero mondo" dice un adagio nel quale pienamente ci riconosciamo.

Abbiamo fiducia in questo cammino e siamo certi che il braccio di Dio non si accorcerà verso le nostre piccole chiese, se resteremo fedeli ad un Vangelo annunciato con parole e fatti, con emozioni e con intelligenza, con robustezza di mente e tenerezza di cuore.

Il Signore Gesù ancora ci ripete le parole: "Fui straniero e mi accoglieste". E ancora noi felicemente ci stupiamo nel riconoscerlo presente nelle nostre vite e nel nostro annuncio.

XXXXXXX

**Ricordiamo il nuovo codice IBAN della Chiesa Metodista di Trieste per le contribuzioni e le offerte:
IT96A030690223310000012728**

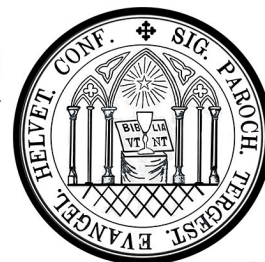


UNIONE E FORZA

CIRCOLARE AI MEMBRI ED AMICI DELLE COMUNITA'
EVANGELICHE RIFORMATE **ELVETICA E VALDESE** DI TRIESTE

Che tutti siano uno, affinché il mondo
creda che Tu mi hai mandato (Giov. 17.21)

Fortificati in ogni cosa secondo
la potenza della tua Gloria (Col. 1.11)



Riflessione sul “Bazar natalizio di beneficenza” del 2 Dicembre 2018

“Quello che tu puoi fare è solo una goccia nell’oceano, ma è ciò che dà significato alla tua vita”

ALBERT SCHWEITZER

Carissime e carissimi tutte e tutti nel Signore,

quando la giornata del “bazar” di domenica 2 dicembre volgeva al termine e riponevamo le molte cose rimaste, mi sono posta una domanda che ora desidero rivolgere anche a voi, membri della nostra chiesa. - Vi siete mai chiesti il motivo che può spingere uno sparuto gruppo di donne in età avanzata, con problemi di salute più o meno gravi, le quali, stringendo i denti, con forza e determinazione, continua -anno dopo anno, settimana dopo settimana (nel mese di novembre)- a ritrovarsi per la preparazione del “bazar” ? Non certo perché non sappiamo come occupare diversamente il nostro tempo !

Allora, cos’è che le spinge a continuare a fare con tanta fatica, nonostante un discutibile risultato? - Uno dei motivi è la speranza di sempre, che ogni anno coltivano, auspicando una buona partecipazione, al fine di devolvere un buon contributo in beneficenza, sia a livello nazionale che internazionale; inoltre, sempre con parte del ricavato, poter contribuire anche per i più poveri e bisognosi, attraverso una cifra al pastore per la sua beneficenza.

Ma il vero motivo, il motore e propulsore che le spinge a fare con temerarietà e, a volte, anche con un po’ di sconsideratezza nell’osare, è perché confidano nell’aiuto del Signore, sperando contemporaneamente nell’aiuto di qualcuno, per poter continuare ad aiutare i più bisognosi, frutto del loro lavoro a cui si dedicano da tanti anni e a cui non sanno rinunciare.

Da questo mese di dicembre, a causa dei lavori di ristrutturazione a “San Silvestro, Cristo Salvatore”, la chiesa valdese è stata ospitata nella chiesa metodista a Scala dei Giganti, così pure il nostro bazar; il pranzo a buffet è stato preparato da loro, mentre tutto il resto dall’Unione femminile elvetico – valdese (UF EV). Un buffet con un ottimo menu, molto vario, con tante possibilità di scelta, preparato come sempre con amore e competenza. In vero, ci si aspettava più partecipazione, ma molti delle nostre tre chiese EMV hanno brillato per la loro assenza. - Così, chi ha tanto lavorato, sia per i cibi come per tutto il resto, per offrire al meglio una splendida giornata in comunione fraterna, è rimasto profondamente deluso, cominciando dalla scrivente.

Un encomio ed un grazie di cuore a chi, presente, ha cercato di risollevare le sorti del bazar che, specie quest’anno, è stato più gradito, vissuto e condiviso da diverse persone amiche, al di fuori delle nostre chiese, apprezzando quanto l’UF EV e il gruppo di lavoro metodista fanno ogni anno. - Vedete. Contribuire è importante. E ringraziamo anche chi ci ha aiutato, ma lo è maggiormente quando c’è la presenza amorevole di sorelle e fratelli per trascorrere **insieme** una giornata di gioia, in pace e serenità.

E’ scritto nel salmo 133: “Ecco quant’è buono e piacevole che i fratelli vivano insieme” ! – Ringraziamo il Signore e quanti ci hanno aiutato in vari modi, ma specialmente è anche per la generosità dei presenti che il bazar ha ottenuto un discreto successo.

Il **prossimo incontro** dell’ UF EV sarà giovedì 10 gennaio 2019, alle ore 16, a **San Silvestro**, saletta “ex biblioteca”, piano terra. Vi aspetto !

“Signore, nostro Dio, l’Amore è l’unica forza che, quando viene suddivisa e donata, non diventa più piccola ma più grande !” (A. Schweitzer)

Rosy C. Balos

(Responsabile dell’Unione Femminile Elvetica e Valdese)

OFFERTE in MEMORIA

di Michela Balos da Claudia e Mauro Barcaricchio per la Born Foundation	€ 50.00
della figlia Anna da Marisa Albrizio	“ 50.00
di Mario e Silva Meucci da Antonio Meucci	“ 500.00
di Ester Espinosa da Rosy e Nevio Balos	“ 15.00

OFFERTE

Per contribuzioni e offerte, l’IBAN della Chiesa Valdese di Trieste è IT 21 K 03359 01600 100000013894
L’ IBAN della Comunità evang. di Confessione Elvetica di Trieste è IT 51 A 05336 02200 000030025722